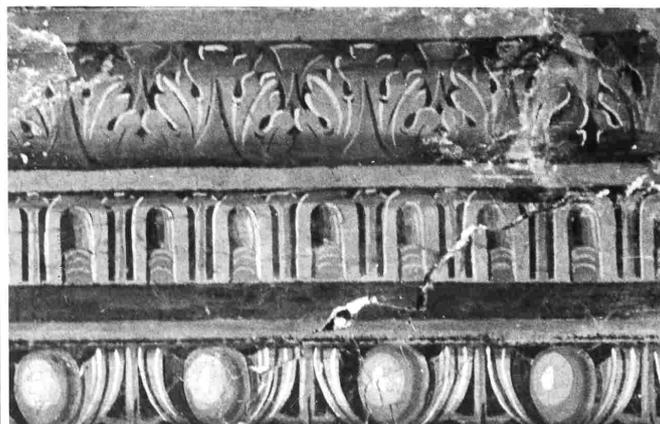


# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 10

NCTN - Numero catalogo generale 00005277

ESC - Ente schedatore S38

ECP - Ente competente S38

## RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 1000005277

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione opera isolata

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione fascia simulante cornice

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Umbria

PVCP - Provincia PG

PVCC - Comune Città di Castello

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCQ - Qualificazione museo

LDCN - Denominazione Palazzo Vitelli alla Cannoniera

LDCU - Denominazione spazio viabilistico Città di Castello, 06012 ( PG)

**LDCS - Specifiche** piano nobile, sala n. 11.

## **UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**

**UBO - Ubicazione originaria** OR

## **DT - CRONOLOGIA**

### **DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

**DTZG - Secolo** sec. XVI

### **DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

**DTSI - Da** 1543

**DTSV - Validità** ca.

**DTSF - A** 1543

**DTSL - Validità** ca.

**DTM - Motivazione cronologia** analisi stilistica

## **AU - DEFINIZIONE CULTURALE**

### **AUT - AUTORE**

**AUTS - Riferimento all'autore** attribuito

**AUTM - Motivazione dell'attribuzione** analisi stilistica

**AUTN - Nome scelto** Filotesio Nicola detto dell'Amatrice

**AUTA - Dati anagrafici** 1489/ 1559

**AUTH - Sigla per citazione** 00001041

## **MT - DATI TECNICI**

**MTC - Materia e tecnica** intonaco/ pittura a fresco

### **MIS - MISURE**

**MISA - Altezza** 50

**MISL - Larghezza** 20

**MISN - Lunghezza** 54

**MIST - Validità** ca.

## **CO - CONSERVAZIONE**

### **STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

**STCC - Stato di conservazione** cattivo

**STCS - Indicazioni specifiche** polverizzazione del colore, distacco della pellicola pittorica e dell'intonaco, crepe varie, macchie diffuse a causa dell'umidità.

## **DA - DATI ANALITICI**

### **DES - DESCRIZIONE**

**DESO - Indicazioni sull'oggetto** NR (recupero pregresso)

**DESI - Codifica Iconclass** NR (recupero pregresso)

**DESS - Indicazioni sul soggetto** Decorazioni: foglie d'acanto; motivi ionici; ovoli; lancette.

L'artista apprese ad Amatrice la sua prima istruzione artistica da Dionisio Cappelli attivo tra il 1490-1511 e da Maestri Umbri. Nel 1511 abbiamo notizie della sua presenza in ascolti Piceno e dopo tale data inizia un periodo di intenso lavoro, caratterizzato da l'imitazione

**NSC - Notizie storico-critiche**

delle opere di Pietro Alemanno e Carlo Crivelli. A partire dal 1518 Cola rivela un certo eclettismo, affermandosi soprattutto come architetto. Anche in pittura dimostra di essersi liberato dagli influssi precedenti. Nel 1525 si trova a Roma, come affermano la Rubei e il Massimi, e avendo conosciuto le opere di Michelangelo e Raffaello, apporta al suo stile trasformazioni che caratterizzano questo periodo della sua attività. Nel 1537 lo troviamo a Norcia. Nel 1540 Alessandro Vitelli ebbe in feudo la città di Amatrice, e fece ricostruire su progetto dell'artista. Due anni dopo, come asserisce il Venturi lo troviamo a Perugia insieme ai Sangallo per la fabbrica della Rocca Paolina. Il Vasari scrive che lo stesso Alessandro Vitelli condusse il pittore, già vecchio, a Città di Castello per affrescare alcune pareti del Palazzo alla Cannoniera. Possiamo la sua venuta nella città tifernate intorno al 1543, anno in cui il Vitelli ampliò il salone del suo palazzo. Il complesso pittorico del 2 sale di Palazzo Vitelli, presenta molti caratteri dissimili da tutta la precedente produzione di Cola. La differenza è in parte spiegabile se consideriamo che l'artista abruzzese, è probabilmente costretto a servirsi di aiuti per eseguire il progetto pittorico che non fu completamente terminato. Ciò è verificabile dalla ripetizione di poche tinte essenziali, quasi mai sfumate, dalla separazione netta tra figure in primo piano e lo sfondo abbozzato; spesso quasi una campitura. Inoltre va considerato che la committenza della famiglia Vitelli vincola l'artista a rappresentazioni di gusto celebrativo, facendogli abbandonare il tema religioso che aveva sempre espresso con una certa autonomia interpretativa. Questo porta il Filiolesio a seguire i canoni tipici della decorazione celebrativa, caratterizzata da composizioni a prospettiva centrale con architetture classiche e da moltitudini di figure in primo piano. Nessun testo consultato parla espressamente della decorazione in oggetto che, separando dal soffitto i riquadri sottostanti, conferisce simmetria e ordine allo schema compositivo dell'affresco.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****ACQ - ACQUISIZIONE**

<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	donazione
<b>ACQN - Nome</b>	Elia Volpi
<b>ACQD - Data acquisizione</b>	1912/ 1926

**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente pubblico territoriale
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	proprietà del Comune di Città di Castello.
<b>CDGI - Indirizzo</b>	Città di Castello, 06012 ( PG).

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAPSAE PG R 18000

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	1981
<b>CMPN - Nome</b>	Franchi F.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Valentino D. A.

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**

<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Buzzi L.

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Buzzi L.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)